

«Non sono pochi gli israeliani che cominciano a intuire il terribile ingranaggio in cui rischiano di restare impigliati: un ingranaggio



Foto Ansa

che fa del loro Paese il tassello della strategia Usa di esportazione della democrazia e di mondiale guerra antiterrorista.

Che tratta Israele come un mezzo e non come un fine e lo debilita anziché proteggerlo».

Barbara Spinelli, la Stampa, 6 agosto

Che giorno è

Per fortuna

PIETRO SPATARO

Leggere certi giornali è stato, ieri mattina, un lavoro abbastanza pesante. Ci siamo sottoposti a questa specie di tortura perché fa bene riflettere ogni tanto - pur in mezzo ai marosi di una maggioranza litigiosa - sul fatto che in due mesi questo Paese ne ha fatta di strada sulla via del ritorno alla civiltà. Dunque, vediamo. Il quotidiano di Bossi, *la Padania*, urlava a modo suo contro l'«invasione degli immigrati» lanciando il suo referendum abrogativo e relativa raccolta di firme. Sotto, una foto che per loro (per loro i padani, s'intende) deve essere quanto di più terrorizzante ci sia: tre ragazzi neri e uno bianco seduti accanto e l'angosciante domanda: «Sarà così il nostro futuro?». Pensate un po'.

Per farci del male siamo passati a *Liberio*, un giornale che come si sa non le manda a dire. E infatti quel fantasista di Feltri si è inventato un titolo ad effetto: «Diventano italiani anzi compagni». Cioè? Cioè, sospetta Feltri, Prodi cerca voti e quindi s'è inventato la cittadinanza agli immigrati (notoriamente tutti comunisti) e magari anche l'iscrizione obbligatoria all'Unione. Mah!

Il sospetto a destra è roba contagiosa e così anche il *Giornale* del fratello di Berlusconi puntava tutto sulla sinistra che ha fretta di prendersi tutti i voti degli immigrati. Ma non è, ci siamo chiesti, che a Palazzo Chigi hanno fatto un sondaggio di nascosto e noi de *l'Unità* non ne sapevamo nulla? Insomma, cari lettori, con questi bei titoli che ballavano davanti agli occhi, hanno ronzato nelle orecchie le frasi di Calderoli («Contro i bingo bongo mi allenerò al tiro al piattello...»), quelle di Gasparri («I terroristi di Londra erano immigrati diventati cittadini inglesi...»), del leghista Stiffoni («Siamo pronti alle barricate») oppure del berlusconiano Malan («Alle elezioni avremo liste di Hezbollah»). E ci sono venuti due pensieri semplici. Il primo: se sarà referendum, sarà una bella battaglia contro il razzismo leghista e noi saremo, come sempre, in prima fila. Il secondo: per fortuna che loro non comandano più e non possono più far danni. Per fortuna. Il governo Prodi teniamocelo ben stretto, che è meglio...

pspataro@unita.it

Telecom-Murdoch, allarme del governo

Il magnate australiano tratta con Tronchetti Provera, Berlusconi è interessato Timori a palazzo Chigi: l'azienda deve rimanere italiana, no a nuovi monopolisti

di Rinaldo Gianola

Nei giorni scorsi il presidente di Telecom Italia Marco Tronchetti Provera ha fatto visita a Palazzo Chigi. Ha incontrato Romano Prodi per informarlo di una trattativa avviata dal suo gruppo con Rupert Murdoch, uno dei più grandi edito-

ri al mondo e proprietario in Italia della rete tv Sky, finalizzata a definire un accordo industriale, di «contenuti». Tronchetti Provera ha aggiunto che il negoziato potrebbe chiudersi durante il mese di agosto. segue a pagina 3

Staino



Raisport, è rivolta «Comandano gli amici di Moggi»

Tutti i comitati di redazione della Rai solidarizzano col cdr di Raisport, dimessosi in polemica col direttore Fabrizio Maffei. «Siamo davanti a un'inaccettabile epurazione - scrivono - delle voci critiche». Sotto accusa c'è la politica della direzione della testata sportiva che continua come se Moggiopol non ci fosse mai stata: comandano i soliti noti, chi dà fastidio viene emarginato. Ferrucci a pagina 14

Tv pubblica

COME SE NIENTE FOSSE

VITTORIO EMILIANI

Alla Rai se ne rendono sicuramente conto, nonostante i tentativi di minimizzare, mascherare, addolcire. segue a pagina 24



LIBANO È SEMPRE PIÙ GUERRA 12 israeliani uccisi nel kibbutz

GUERRA, il tragico bollettino parla ancora di morti e distruzioni. Gli israeliani bombardano il Libano dal cielo e dal mare e altri civili pagano con la vita. Gli Hezbollah continuano a sparare i loro

razzi sulla Galilea: uccisi 12 riservisti israeliani. E si allontana la possibilità di un cessate il fuoco che la bozza di risoluzione Onu lasciava intravedere.

De Giovannangeli e Rezzo a pag. 4-5

Commenti

Libano

IL SILENZIO DEI PACIFISTI

MARINA MASTROLUCA

Niente bandiere arcobaleno appese ai balconi, niente manifestazioni oceaniche. Dove sono finiti i pacifisti, mentre i tg della sera raccontano di nuove stragi, di nuove bombe, di una guerra nuova? O è la natura di questo conflitto, che ha radici lontane, che tocca un nervo scoperto e produce un imbarazzato silenzio? Che non sia il timore di dover dire dove finisce la ragione di uno e inizia quella dell'altro? «Invisibili? Bisognerebbe chiederlo ai giornali perché: mai una riga pubblicata sulle nostre iniziative», replica Flavio Lotti, della Tavola della pace, che più di tutto teme il silenzio su questa guerra. L'assuefazione una volta di più alle immagini di morte e distruzione.

segue a pagina 6

Governo

PASSI AVANTI PASSI INDIETRO

NICOLA TRANFAGLIA

L'approvazione definitiva prima dell'estate della legge Bersani-Padoa-Schioppa ha costituito un passo avanti indubbio di un governo e di una maggioranza parlamentare che nei primi novanta giorni hanno mostrato qualche indubbia e forse inevitabile smagliatura. L'eredità berlusconiana era stata peraltro pesante: cinque anni di diffusa illegalità con un contorno abbondante di leggi-vergogna a esclusivo vantaggio di Berlusconi e dei suoi amici, una crisi economica affrontata tardi e male, attacchi continui alla Costituzione alla fine falliti grazie al referendum popolare, il declino del costume nazionale, dell'industria e dell'imprenditoria. E potremmo continuare ancora nel triste elenco.

segue a pagina 25



Nuoto

EUROPEI

ACQUA AZZURRA L'ITALIA CHIUDE CON 22 MEDAGLIE

Calligaris a pagina 13



Gp di Ungheria

VINCE BUTTON

ALONSO-SCHUMI TANTO RUMORE PER UN PUNTO

Basalù a pagina 12

MADONNA QUANTA GENTE C'È STASERA

SILVIA BOSCHERO

Una grande festa allo stadio Olimpico di Roma: 70mila appassionati (tutto esaurito) per l'attesissimo concerto di Madonna. Tanti giovani, ma non solo, in fila per ore e ore, prima dell'arrivo della pop-star e dell'inizio del concerto-evento dell'estate. a pagina 15



a pagina 20

NOI E LORO

MAURIZIO CHERICI

Pace, la sconfitta del Papa

NELLA FINESTRA dell'Angelus il volto di papa Ratzinger è sconsolato: «Amara constatazione: le voci di pace restano inascoltate... In quella martoriata regione nessuno si sottragga alla costruzione di una pace immediata, giusta e costruttiva... Emergenza del male... Pace prima di tutto...». Ma dietro l'invocazione i bombardamenti continuano. Si muore in Alta Galilea, a Saida, Tiro. Palazzi di Beirut avvolti nel fumo. Questo Papa ha «misura e sobrietà» lontane dalla passione «abbagliante di Giovanni Paolo II», ma l'angoscia è la stessa. Analisi di Giancarlo Zizzola. E il risultato non cambia: nessuno risponde. Benedetto XVI non implora col distacco di chi si rivolge all'eternità, né si ritrae davanti alla violenza che non è sacra come pretendono gli Hezbollah, partito di Dio. Violenza che non educa e non risolve, cerca scorciatoie provvisorie per mettere in ombra le disattenzioni elaborate dall'ipocrisia di cancellerie propense a legare la serenità di milioni di persone alla triade petrolio, industria pesante, Wall Street. segue a pagina 25

Anche il tuo *Sogno* saprà trasformare in *Realtà*
 parola di Roberto Carlinio



Tel. 06.8549911

www.immobildream.it

immobildream

Roberto Carlinio Presidente della Immobiliare SPA

Sede Legale Roma - Via Bari, 2